



CONSORZIO PROMOS RICERCHE



FEDERCONSUMATORI
FEDERAZIONE NAZIONALE CONSUMATORI E UTENTI

Il ruolo del consumatore odierno a cura di:

Adriana Accadia

Chi è il consumatore? Cosa intendiamo con questo termine?



Secondo l'art. 3 del Codice del Consumo:

- consumatore o utente: la persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta.

Secondo un qualsiasi dizionario della lingua italiana

- Chi acquista, adopera e/o usufruisce di un bene di consumo o di un servizio.

A questo punto dobbiamo chiarire cosa sia un bene.

Giuridicamente definiamo un bene

- cc 810 In senso giuridico è definito bene qualunque cosa possa costituire oggetto di diritti. Per essere definiti tali i beni devono essere cose appropriabili che abbiano un valore di scambio o un mero valore morale. Le cose che non sono suscettibili di appropriazione esclusiva (come l'aria, l'acqua del mare, il calore solare) non sono oggetto di diritto e non rientrano, pertanto, nella definizione giuridica di beni. Oltre alle cose in senso fisico, oggetto di diritti possono essere le attività dell'uomo, le creazioni intellettuali, l'energia, gli aspetti della personalità.

Il consumo critico è una modalità di scelta di beni e servizi, che prende in considerazione gli effetti sociali e ambientali dell'intero ciclo di vita del prodotto, e determina gli acquisti dando a tali aspetti un peso non inferiore a quello attribuito a prezzo e qualità. Il "consumatore critico" orienta i propri acquisti in base a criteri ambientali e sociali, che prendono in considerazione le modalità di produzione del bene, il suo trasporto, le sue modalità di smaltimento e le caratteristiche del soggetto che lo produce.

Qualsiasi bene o servizio ha un "peso" sociale e ambientale in quanto per produrlo e farlo arrivare sul luogo in cui viene utilizzato sono state utilizzate delle materie prime, sono stati messi in atto dei processi produttivi che hanno delle conseguenze sull'ambiente, è stata consumata dell'energia, e sono stati impiegati dei lavoratori. Lo scopo del consumo critico è quello di ridurre al minimo questo peso, attraverso un'azione che si muove su due livelli: da una parte riducendo l'impatto ambientale e sociale della propria spesa e dall'altro contribuendo con le proprie scelte ad indirizzare le politiche dei soggetti protagonisti del mercato. Se per molti il consumo critico è solo una modalità di acquisto, per una fetta crescente di consumatori si sta trasformando in un vero e proprio stile di vita.

Padre Alex Zanotelli

Ecco un breve video che riassume esaustivamente ed esasperatamente la nostra società e il consumo irresponsabile.



In una società dove si è dato spazio al produrre, dove ormai il mercato si basa sull'acquisizione del superfluo come persuadere il consumatore? Ebbene sembrerà strano ma gli individui hanno poca scelta. Laddove non si avvertano bisogni ci pensa il mercato attraverso specifiche strategie e politiche di marketing ad indurre al consumo. È sufficiente differenziare un prodotto, rendendo obsoleto quello precedente in modo da far sentire il consumatore insicuro.



Il potenziale cliente deve aver paura di perdere il suo status sociale, deve temere l'allontanamento dal gruppo.

I consumatori quindi si trovano a fare i conti con due fenomeni quello dell'obsolescenza effettiva, l'obsolescenza programmata e soprattutto con il proprio portafogli. Il consumatore però non è disarmato, un approccio differente e il supporto di specifiche associazioni possono rendere il rapporto uomo-bisogno-consumo meno patologico. Vorrei sottoporre alla vostra attenzione quindi l'associazione FEDERCONSUMATORI e presentarvi la sua storia e le sue principali battaglie quotidiane.



FEDERCONSUMATORI

FEDERAZIONE NAZIONALE CONSUMATORI E UTENTI

«Nasciamo da un'idea della CGIL per poi divenire con il tempo un'associazione autonoma senza scopo di lucro. Non ci occupiamo solo di chi è collegato quindi al sindacato ma di tutti i consumatori come previsto dal nostro Statuto che è stato redatto nel 1988. Cerchiamo il più possibile di essere presenti su tutto il territorio nazionale senza distinzione. In alcune città come ad esempio Napoli abbiamo sedi in più zone che presentano aspetti critici differenti. Il nostro scopo che va oltre quello stabilito in sede di fondazione è quello di COSTRUIRE una nuova figura ovvero quella di CITTADINO CONSUMATORE ATTIVO, il quale non è nè un semplice cittadino nè consumatore. È molto di più di un numero, è un'individuo INFORMATO da soggetti esterni alla ricerca attiva di nuove informazioni, è COSCIENTE rispetto al proprio ruolo e al proprio territorio. Sa di cosa si nutre, conosce la provenienza dei suoi abiti, sa quanto costa ciò che possiede. Egli è ATTIVO poichè si batte attraverso le associazioni e i movimenti al fine di cambiare ciò che non funziona bene. Risponde ai disastri in maniera concreta con il proprio impegno.»

Rosario Stornaiuolo

«Il tempo ci ha però portati ad essere un'ANTENNA, una struttura dall'allarme della condizione sociale. Le circostanze economiche che rappresentano una dura prova per il consumatore e per gli stessi enti pubblici ci hanno portato ad essere dei paladini contro la violazione dei diritti. Spesso il nostro compito è quello di sollecitare i politici al fine di sbloccare fondi urgenti e necessari per persone dimenticate, emarginate che vivono disagi inaccettabili. La crisi che stiamo vivendo non è altro che la consapevolezza del consumo critico e degli effetti del nostro modus operandi sulla società»

Lara Teano

La FEDERCONSUMATORI punta ad essere elastica e globale, immedesimandosi nei territori. Pur collaborando con diverse associazioni essa mantiene la propria identità. I consumatori e gli enti locali possono rivolgersi all'associazione in uno dei numerosi sportelli presenti sul territorio e sia quest'ultimo con la dicitura onlus o meno i servizi erogati non differiscono ed il supporto è garantito. Ogni sportello studia il territorio circostante. Ogni consumatore s'inserisce in una realtà differente. Ad esempio nelle regioni del Nord Italia sono più frequenti gli interventi per errori nel calcolo delle utenze mentre a Napoli l'associazione deve confrontarsi sempre di più con persone che non riescono a 'tirar avanti'. Napoli è una città particolare per tale associazione, una città variegata con una soglia di povertà critica ed un livello di associazionismo molto alto. La F. è estremamente soddisfatta delle due sedi a Napoli ovvero quella situata al Vomero e quella situata nella zona di Scampia. Le due zone vengono spesso paragonate ma la crisi sta colpendo senza pietà tutti i ceti della popolazione; la globalizzazione e il fenomeno delle migrazioni hanno sensibilizzato notevolmente l'associazione la quale ha creato dapprima degli sportelli specifici e in un secondo momento alla nascita di MONDO INTERO. Mondo Intero è un'associazione che si occupa della tutela dei consumatori immigrati. Fra i principali accordi di quest'ultima ricordiamo quello con l'associazione AVVOCATO DI STRADA. Tra le iniziative importanti in questo ambito ricordiamo la pubblicazione (avvenuta con la collaborazione di Poste Italiane) di un opuscolo sui DIRITTI DEI CONSUMATORI tradotto in 8 lingue.

La crisi sta costringendo i consumatori a spendere meglio, controllando offerte e promozioni. Tale processo è rischioso in quanto cala l'attenzione verso la qualità a tal punto da mettere a repentaglio la propria salute. Inoltre aumenta esponenzialmente il tasso di povertà. *«La politica fa ben poco ed il problema sembrano essere i poveri e non la povertà stessa»*. È proprio in questo clima d'informazione ambigua che la Federconsumatori cerca di creare reti di comunicazione attorno alle persone ed ai problemi territoriali. La federconsumatori dà ampio spazio alla comunicazione e sfrutta i social media per arrivare a tutti es.: facebook, twitter, www.federconsumatorigiovani.it .

Analizziamo più da vicino l'attività degli sportelli campani dove assistiamo ad «una tutela estesa dei diritti». La politica attuata nella zona campana riceve un importantissimo sostegno morale dal Presidente della Federconsumatori Rosario Trefiletti, il quale visita molto spesso il nostro territorio.

Le principali battaglie-iniziative

- Caso 'Terra dei fuochi' → Forte risposta contro la problematica. Appoggio e schieramento accanto ai consumatori cittadini attivi. Richiesta di ulteriori analisi al territorio. NO al BOICOTTAGGIO dei prodotti campani. Attacco alle multinazionali e ai tentativi di imitazione dei prodotti tipici.
- Etichette sempre più precise, maggiori informazioni possibili per il consumatore su tutti i prodotti, anche quelli importati.
- Cibo a Km0 e collaborazione con i gruppi economici d'acquisto solidale. Al fine di avere dei cittadini PROTAGONISTI dei loro acquisti. «Bisogna tutelare il pescatore che nella Penisola Sorrentina svolge la sua attività, impedire l'onerosa speculazione dei ristoranti».
- Collaborazione con Libera e con l'associazione Don Peppino Diana, che con la proposta 'un Pacco alla Camorra' immette sul mercato prodotti sani e biologici coltivati su terreni confiscati alla criminalità organizzata dando nuove chances a chi non ha potuto scegliere liberamente il proprio «percorso».
- Collaborazioni con Fiume in Piena e Manitese.
- Battaglia per l'ACQUA PUBBLICA. Accanto alla cittadinanza ma soprattutto accanto alla figura di Padre Alex Zanotelli, missionario colombiano che ha definito questa battaglia essenziale per l'umanità poichè «L'oro blu è un bene di tutti così come votato nel referendum dai cittadini italiani.

- Denuncia contro la rivista «L'Espresso» in quanto presentava un'immagine deleteria e negativa per la città di Napoli.
- Battaglia contro l'inasprimento delle tasse in particolare IMU (problema aliquota max) e TARES(tarsu,rifiuti) che pur non essendo di competenza della suddetta associazione in quanto imposte, lo diventano poichè il consumatore riscontra notevoli problemi.
- Battaglia di sensibilizzazione RCA assicurazioni, confronto prezzi Italia-Europa-Estero e Nord-Sud Italia. Viene presentata ai parlamentari il problema con relativa proposta di Liberalizzazione del mercato.
- Denuncia alle aziende di Trasporto campane per gli enormi disagi creati da una crisi programmata. Il punto focale da cui si parte è la natura d'insolvibilità di questi particolari investimenti (ci si sofferma infatti sul ruolo dei finanziamenti pubblici in tale ambito). Accusa a coloro che incentivano l'ATV dimenticando l'importanza del trasporto regionale e dei viaggi di massa. La battaglia è presa molto a cuore per i numerosi pendolari che ogni giorno rischiano di tardare a lavoro e di «abbandonare le proprie famiglie a causa del tempo sprecato in ritardi ed attese»
- Attacco alle finanziarie e al racket vero e proprio che spesso si intrecciano nello stesso ente. Purtroppo la crisi vede il ricorso ai mezzi di terzi sempre più spesso e non per far fronte ad investimenti nel mattone ma alle spese quotidiane e al saldo delle utenze.
- Questione Sanità importantissima per tutti i consumatori. I continui tagli hanno messo in ginocchio le fasce meno abbienti e più disagiate. A subire maggiormente gli anziani, i diversamente abili e coloro che hanno bisogno di assistenza specifica. A pagarne i danni spesso è tutta la famiglia che nel caso ad esempio di persone con mobilità ridotte devono ridurre il proprio orario lavorativo per colmare le ore di assistenza in meno.
- Le nuove esigenze hanno portato la F. A sensibilizzare la comunità verso le persone emarginate da una società sempre più ambigua e bigotta. È il caso di coloro che decidono di cambiare sesso e/o identità e devono affrontare numerosi problemi burocratici anche se si recano semplicemente ad uno sportello o in un ospedale. Battaglia contro la discriminazione dei transessuali a supporto del caso di Anita ex finanziere

Lunedì 6 Maggio 2013

Sorridendo, con una luce orgogliosa negli occhi, Anita Palladino racconta i suoi 22 anni di “onorato servizio” nella Guardia di Finanza.

Allora, prima che la sua “natura intima”, come lei stessa la definisce, le chiedesse di farsi mostrare agli altri, Anita si chiamava Antonio. Ma proprio la “natura intima” di Anita, da regolamento, non coincide con l’uniforme di Antonio. E quindi, dopo la scelta di cambiare sesso, che l’anno prossimo dovrebbe diventare effettiva dopo una sentenza del Tribunale di Napoli, Anita è stata congedata dalle forze dell’ordine, come chiunque sia transessuale, cioè “affetto da disturbo di identità di genere”.

“Conservo un ricordo meraviglioso dei miei ex colleghi – racconta Anita -, come di tutti i miei anni trascorsi nella Guardia di Finanza. Purtroppo, il regolamento ha imposto che mi fosse tolta quella divisa che sentivo mia. Per questo chiedo di poterla indossare di nuovo e ho intenzione di portare il mio caso davanti alla Corte di Giustizia Europea. Io mi sento perfettamente in grado di fare lo stesso lavoro che ho sempre fatto. Non sono invalida”. Anita, infatti, oggi percepisce una pensione di inabilità al servizio militare di 980 euro al mese. E, nonostante le difficoltà economiche in cui si trova, ha rifiutato l’offerta fatta dalla Guardia di Finanza, prevista dalla legge di riforma delle forze dell’ordine 21692, di mettersi dietro a una scrivania dell’Agenzia delle Entrate per svolgere mansioni amministrative. Tutto per provare a vestire nuovamente quella divisa che lei sente come una seconda pelle. Ecco perché, quasi commossa, confessa come se parlasse con se stessa: “Non avrei nemmeno le competenze per lavorare in un ufficio amministrativo. Io ho sempre fatto il finanziere”. A Capodichino, dal 2005 al 2010, Anita faceva servizio di anticontrabbando e antidroga. Poi è passata alla caserma Zanzur di via de Pretis. Però nessuno, per quanto ci provi, può camminare contro natura. E così è arrivato il congedo. Poco dopo il congedo, Anita racconta di aver incontrato un suo ex collega, con il quale ha scambiato due chiacchiere. Hanno ricordato assieme i tempi dell’addestramento all’isola d’Elba, con il motto del suo battaglione, il 30 dell’Osum: “Nec recisa recedit” (“non rinuncio nemmeno se mi recidono”). Il senso del motto le sembra cucito addosso, come la sua seconda pelle.

Fonte Leggo Napoli

Si Ringraziano: Boscato Paquale, Teano Lara, Stornaiuolo Rosario, Zanutelli Alex.